

LA LOTTA AL FUOCO

«Antincendi, esercito disarmato»

n La campagna antincendi della Regione è partita con l'handicap. Dall'1 giugno gli agenti del Corpo forestale regionale sono in assetto di pronto intervento ma praticamente disarmati contro le fiamme: niente vedette appostate in tutto il territorio, niente moduli antincendio (motopompe e serbatoi) sui pick-up, chilometraggio limitato dei mezzi a causa del caro benzina e monte ore di straordinario tagliato del 40 per cento. Un rosario di problemi da risolvere al più presto, che vanno ad aggiungersi alla complicazione dei Canadair spostati dalla base strategica di Olbia a Cagliari, per editto del Dipartimento nazionale della Protezione civile, e contro il parere di tutti, assessore regionale all'Ambiente, amministratori locali, sindacati e addetti ai lavori.

FORESTALI ALLO SBARAGLIO

Nella lotta agli incendi la Regione manda in campo come ogni anno il suo esercito, il Corpo forestale, ma si dimentica di equipaggiarlo e di offrirgli supporto. Prima di far partire la campagna antincendi sarebbe normale che tutti i mezzi a disposizione degli agenti fossero passati per la manutenzione straordinaria e dotati dei dispositivi necessari per affrontare le fiamme: «Stiamo ancora aspettando che montino i moduli antincendio con le motopompe sui mezzi», spiega con un misto di amarezza e rassegnazione Gavino Farina, segretario generale del Saf, il Sindacato autonomo del Corpo forestale sardo. «Vedete, se io adesso mi trovo davanti a un incendio, dovrei impugnare la roncola, tagliare delle frasche e provare a domare il fuoco con quelle». Scherzi di un'organizzazione che non sempre riesce a stare al passo con le stagioni: «Questanno sembrava si potesse partire con la marcia giusta, le visite mediche per determinare il personale idoneo alla "lotta attiva" sono state fatte con il giusto anticipo rispetto all'avvio della campagna antincendio, ma non c'è stata altrettanta sollecitudine nel preparare i mezzi», continua Farina. I fuoristrada senza motopompe nelle 82 stazioni del Corpo forestale sparse per la Sardegna non sono l'unico intoppo nell'avvio della campagna regionale antincendi 2012. «C'è stato comunicato che dobbiamo fare un'utilizzo più parsimonioso dei mezzi, muoverci meno per consumare meno carburante. Questo perché la dotazione finanziaria disponibile per l'acquisto della benzina è rimasto lo stesso dello scorso anno, ma è aumentato il prezzo al litro». Un'impresa difficile per un'organizzazione che per funzionare bene, soprattutto dal punto di vista della prevenzione deve poter pattugliare costantemen-

numeri

1400

È il numero di unità del Corpo forestale e di vigilanza ambientale della Regione impegnato nella campagna antincendi e più in generale nelle attività di polizia e salvaguardia dell'ambiente.

82

Sono le stazioni forestali dislocate in tutto il territorio regionale e pronte a intervenire in caso di incendi.

10

Il Corpo forestale può contare anche su 10 basi navali che in caso di incendi sulle zone costiere possono intervenire via mare, soprattutto per portare in salvo le persone.



te in lungo e in largo il territorio. E poi c'è un altro problema: in queste prime settimane di giugno il Corpo forestale non può contare ancora su un'altra arma strategica per la lotta ai roghi, le vedette. «La macchina antincendi è partita ma le vedette diseminate nel territorio, in punti strategici non sono ancora state attivate», spiega sempre Farina. «Il personale per le vedette e per le altre azioni di supporto al Corpo forestale è fornito direttamente dall'Ente Foreste, ma quest'anno dei 4 mila uomini a disposizione non se ne sa nulla, non sono ancora al servizio dell'organizzazione antincendi». Senza le segnalazioni fondamentali delle vedette, il rischio che anche il fuoco su-

LE FALLE Il Corpo forestale mandato allo sbaraglio: ancora nessuna vedetta nei boschi e le auto senza le motopompe

poche sterpaglie si trasformi in un rogo diventa altissimo. E gli agenti possono contare solo sulle proprie forze. «È su questo c'è da fare un'altra considerazione: la maggior parte del personale in servizio al Corpo forestale e anche all'Ente foreste ha un'età media alta. Serve assolutamente un piano pluriennale di nuove assunzioni in modo da realizzare il giusto ricambio e mettere a lavoro

L'ASSESSORE Pochi giorni fa l'assessore all'Ambiente, Giorgio Oppi, aveva assicurato che «abbiamo dedicato grande attenzione alla pianificazione e gestione dell'operatività antincendio del Corpo Forestale».

forze fresche», conclude Gavino Farina. Tutte le problematiche stanno venendo fuori a sorpresa, giorno dopo giorno, perché gli uomini del Corpo forestale in realtà non conoscono ancora le disposizioni della Campagna antincendi 2012. Verranno loro illustrate venerdì, in un incontro con i sindacati convocato dal comandante del Corpo, Carlo Masnata. «Ci hanno convocato a cose fatte», commenta Sergio Talloru, rappresentante agenti e assistenti del Saf. «Dovranno spiegarci molte cose, a partire dal taglio del 40% delle ore di straordinario, che praticamente abbiamo già esaurito, alla cancellazione delle indennità di missione».

Vincenzo Garofalo